



## Per il 18 DICEMBRE 2017 lunedì della terza settimana di Avvento

VANGELO: Mt. 1,18-24

*Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa «Dio con noi». Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.*

L'Avvento propone diversi "personaggi" che indicano il cammino per arrivare all'incontro con il Signore che viene.

San Giuseppe occupa un posto importante.

E' l'uomo dei "sogni", colui che con fiducia e generosità e sorpresa accoglie un futuro inaspettato, il "sogno" di Dio, che lo coinvolge.

E' anche l'uomo del silenzio: nessuna parola, nessuna domanda; accetta in silenzio la sua missione.

Il silenzio non passivo, non della solitudine, non della incomunicabilità.

Ma il silenzio della fiducia:

fiducia in quel Dio, che sente come Provvidenza che guida il cammino della storia,

ma che scopre anche, per la missione affidatagli, come figlio affidatogli;

fiducia in Maria, la sua compagna, ancor più amata perché non solo scelta,

ma sentita come dono del Padre per un progetto grande;

fiducia nel futuro che, man mano, svelerà il suo disegno di amore.

E' il silenzio dell'accoglienza di una missione, che sente più grande delle proprie forze;

ma in questa vuol credere e su questa posa i passi del suo cammino.

E' il silenzio dell'obbedienza, che non svilisce la personalità,

ma che si fa totale ascolto per imparare dal Padre

la paternità che gli è stata affidata come missione.

Spazi di silenzio anche per la nostra vita

perché non ci sfugga di mano e continui ad essere guidata dall'Amore.

*San Giuseppe, prendici a bottega con te.*

*Insegnaci l'arte del silenzio*

*quando non comprendiamo il significato di ciò che accade.*

*Insegnaci a lasciarci scolpire e levigare*

*dalla mano umile di Dio,*

*perché gli facciamo posto nelle nostre relazioni e nella nostra esistenza.*

*E impareremo a sognare in grande,*

*rimanendo umili.*

*Amen*

Buona giornata e buon cammino di avvento.

Con affetto.

Don Sandro